

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" (di seguito: decreto n. 252 del 2005);

VISTO l'art. 18, comma 2, del decreto n. 252 del 2005, che dispone che la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (di seguito: COVIP) è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (di seguito: decreto n. 33 del 2003);

VISTO l'art. 24-bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, il quale ha sostituito l'art. 11 del decreto n. 33 del 2003, prevedendo l'assoggettamento integrale delle Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione alle disposizioni contenute nel citato decreto n.33 del 2003;

VISTO, in particolare, l'art. 43 del decreto n. 33 del 2013 che disciplina la figura del Responsabile per la trasparenza prevedendo che lo stesso svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando agli organi interni di indirizzo politico e vigilanza, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

VISTO l'art. 10 del decreto n.33 del 2013, che fa obbligo alle amministrazioni di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, i cui contenuti minimi sono definiti dalla medesima norma, prevedendo che il Piano sia aggiornato annualmente;

VISTO che ai sensi dell'art. 43 del decreto n. 33 del 2013 al Responsabile per la trasparenza compete altresì il compito di provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza;

RITENUTO necessario, ai sensi del citato art. 43, provvedere alla nomina del Responsabile per la trasparenza e impartire istruzioni allo stesso;

DELIBERA

di nominare la dott.ssa Elisa Lamanda quale Responsabile per la trasparenza, a decorrere dal 1° ottobre 2014;

di impartire al Responsabile per la trasparenza le seguenti istruzioni:

Nella sua qualità di Responsabile per la trasparenza, la dott.ssa Elisa Lamanda è tenuta a rispettare i seguenti compiti e istruzioni:

- 1) Elaborare una bozza del Piano triennale per la trasparenza da sottoporre alla Commissione entro il 31 dicembre 2014;
- 2) Curare l'aggiornamento annuale del Piano, formulando proposte alla Commissione entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- 3) Vigilare costantemente sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- 4) Assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

- 5) Segnalare alla Commissione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'organo interno competente a infliggere le sanzioni disciplinari ai sensi del vigente Regolamento del personale i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- 6) Curare in generale il rispetto delle previsioni vigenti in tema di trasparenza contenute nel decreto n. 33 del 2013.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni del decreto n. 33 del 2013.

Data, 25 settembre 2014

Il Presidente

(Rino Tarelli)